



Regione Toscana

Diritti Valori Innovazione Sostenibilità



LA RETE DELLE DONNE
PER LA SICUREZZA
ALIMENTARE
E LA SALVAGUARDIA
DELLA BIODIVERSITÀ

CARTA DI INTENTI




Regione Toscana

Diritto Valori Innovazione **Sostenibilità**



**Regione Toscana - Assessorato Agricoltura e foreste,
caccia e pesca, pari opportunità uomo-donna**
via di Novoli, 26 - 50127 Firenze
www.regione.toscana.it

**ARSIA - Agenzia Regionale per lo Sviluppo
e l'Innovazione nel settore Agricolo-forestale**
via Pietrapiana, 30 - 50121 Firenze
www.arsia.toscana.it

Cura redazionale, grafica e impaginazione
 **lcd - Firenze**

Stampa

Press Service srl, Sesto Fiorentino (FI)

Fuori commercio, vietata la vendita

© Copyright 2007 ARSIA Regione Toscana



Donne e biodiversità sono intimamente connesse.

Le agricoltrici in tutto il mondo sono le custodi e le conservatrici dei semi e della biodiversità.

Le nonne sono le ultime depositarie delle conoscenze sulle piante medicinali.

Soprattutto, le donne pensano e vivono la diversità. Le loro vite sono multidimensionali, avendo la responsabilità di partorire e di crescere bambini mentre lavorano fuori casa come infermiere e insegnanti, come domestiche e come ministri, come scienziate e come agricoltrici.

La diversità è il modo di essere delle donne. Le monoculture sono un lusso per il quale non c'è posto nella vita delle donne. E le monoculture sono un lusso nella vita del pianeta, una madre terra che ci ha fatto dono della biodiversità per mantenere la complessa rete della vita.

Noi, donne provenienti da diverse regioni del mondo e con diverse esperienze, ci impegniamo a proteggere la biodiversità del pianeta e le conoscenze correlate alla biodiversità che le nostre nonne hanno trasmesso, a loro volta ricevendole dalle generazioni che ci hanno preceduto. Ci impegniamo a consegnare alle generazioni che verranno dopo di noi questa eredità biologica del nostro pianeta e l'eredità intellettuale delle diverse culture.

Vandana Shiva

*Presidente della Commissione Internazionale
sul futuro dell'Alimentazione e dell'Agricoltura*







PRINCIPI GENERALI E VALORI DI RIFERIMENTO

Le donne hanno un ruolo importante nelle scelte sull'uso e il controllo delle risorse e nelle risposte delle popolazioni alle sfide ambientali. Sono per lo più le donne a occuparsi della scelta e preparazione degli alimenti e della trasmissione delle relative conoscenze. Sempre più donne curano direttamente anche la produzione alimentare.

Nelle aree rurali dei paesi più poveri, le donne dipendono dalle piante per l'allevamento animale, per la legna da ardere, per le fibre tessili, per i materiali per fabbricare tetti o ceste e per molte pratiche curative. Sono le donne che per prime devono fare fronte alle crisi ambientali e compete soprattutto a loro la ricerca di acqua, di pascoli o di legna da ardere.

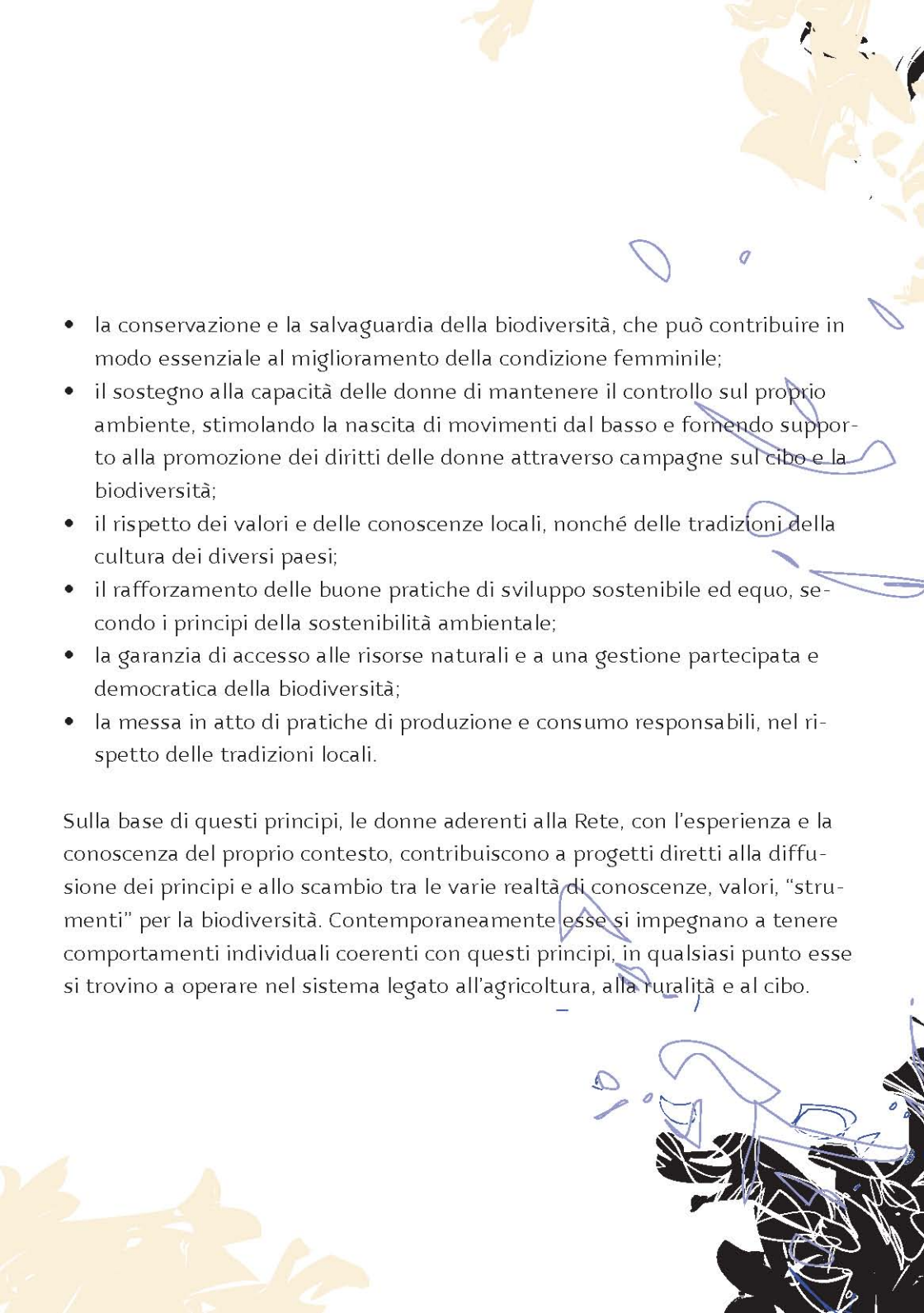
Nei paesi sviluppati, il recupero delle tradizioni dei cibi locali è demandato principalmente alle donne delle aree rurali e sono comunque le donne a occuparsi di alimentazione ed educazione alimentare.

L'idea di creare una Rete di Donne per la sicurezza alimentare e la salvaguardia della biodiversità nasce quindi dalla consapevolezza dei molteplici ruoli di cui le donne sono depositarie in questo ambito.

Le donne aderenti alla Rete si riconoscono nei seguenti principi fondanti:

- l'affermazione dei diritti delle donne per sostenere e rafforzare la promozione dell'uguaglianza di genere;
- lo sviluppo della capacità delle popolazioni di garantire la propria sicurezza alimentare;



- 
- la conservazione e la salvaguardia della biodiversità, che può contribuire in modo essenziale al miglioramento della condizione femminile;
 - il sostegno alla capacità delle donne di mantenere il controllo sul proprio ambiente, stimolando la nascita di movimenti dal basso e fornendo supporto alla promozione dei diritti delle donne attraverso campagne sul cibo e la biodiversità;
 - il rispetto dei valori e delle conoscenze locali, nonché delle tradizioni della cultura dei diversi paesi;
 - il rafforzamento delle buone pratiche di sviluppo sostenibile ed equo, secondo i principi della sostenibilità ambientale;
 - la garanzia di accesso alle risorse naturali e a una gestione partecipata e democratica della biodiversità;
 - la messa in atto di pratiche di produzione e consumo responsabili, nel rispetto delle tradizioni locali.

Sulla base di questi principi, le donne aderenti alla Rete, con l'esperienza e la conoscenza del proprio contesto, contribuiscono a progetti diretti alla diffusione dei principi e allo scambio tra le varie realtà di conoscenze, valori, "strumenti" per la biodiversità. Contemporaneamente esse si impegnano a tenere comportamenti individuali coerenti con questi principi, in qualsiasi punto esse si trovino a operare nel sistema legato all'agricoltura, alla ruralità e al cibo.





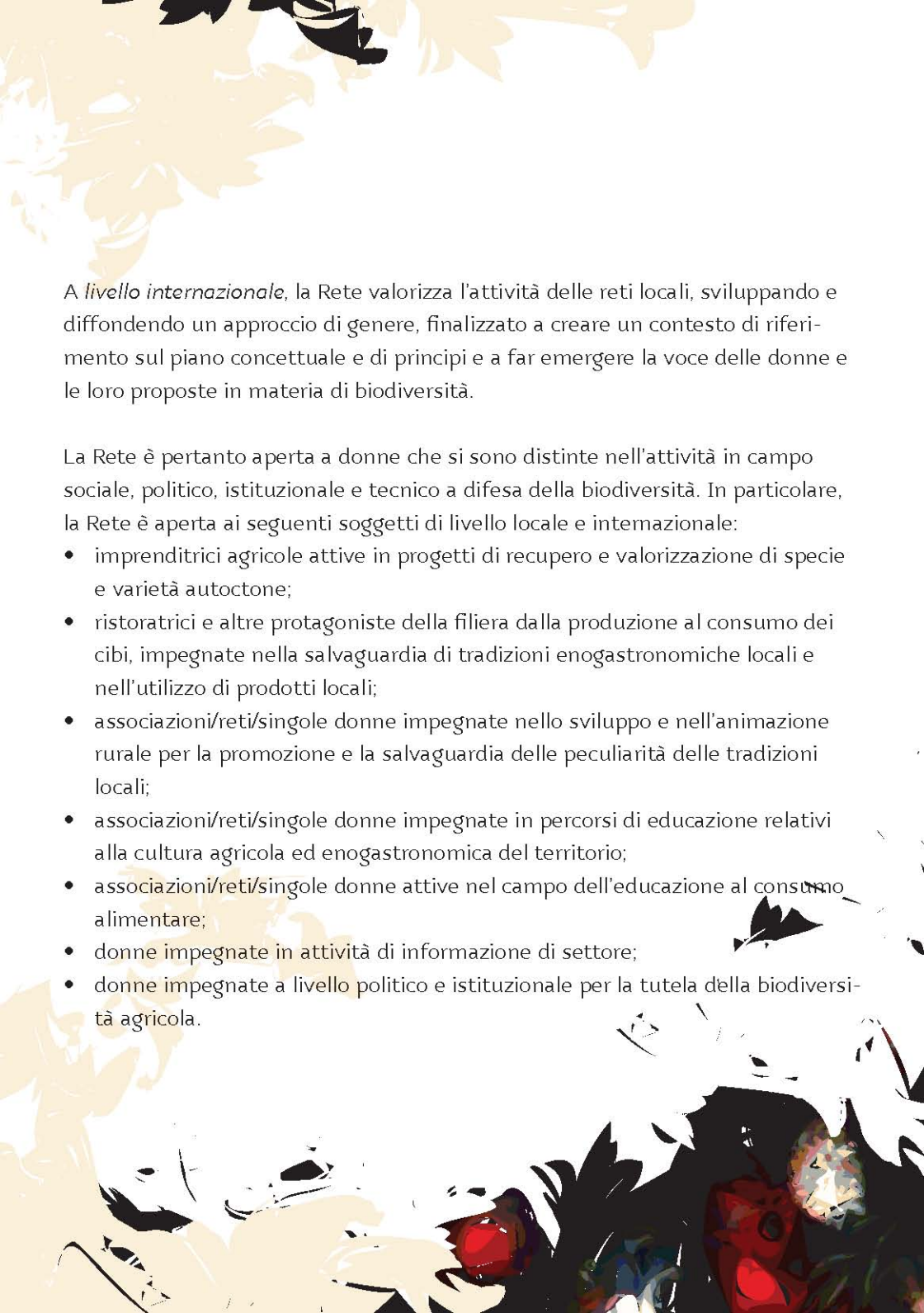
LE RAGIONI DELLA RETE DELLE DONNE

Oggi esistono numerosi movimenti di donne che si occupano di alimentazione, sicurezza alimentare, biodiversità. Questi movimenti mettono in evidenza, attraverso le loro lotte, la testimonianza, lo scambio di esperienze e la discussione comune, il valore aggiunto che le donne apportano alla salvaguardia della biodiversità nei diversi ambiti di attività e nei contesti di vita.

La Rete di Donne per la sicurezza alimentare e la salvaguardia della biodiversità può creare una saldatura tra questi movimenti, diffondendo la consapevolezza dei legami tra genere e biodiversità.

A livello locale, la Rete promuove la consapevolezza del ruolo fondamentale svolto dalle donne nei diversi ambiti legati alla produzione e al consumo del cibo, nella divulgazione dei principi legati alla tutela della biodiversità e in progetti che rispettino e promuovano il ruolo della donna nel contesto rurale locale.

Le soluzioni per superare limitazioni e vincoli saranno necessariamente diverse in funzione delle condizioni antropologiche, sociali, economiche e politiche, nonché delle tradizioni e della cultura dei diversi paesi. Le donne che partecipano alla Rete collaborano alla creazione di nuove occasioni di lavoro per le donne, sia in agricoltura che nelle attività collaterali (divulgazione, educazione, ricerca, servizi di assistenza tecnica, istituti di credito, mercati, organizzazione di commercio ecc.).



A *livello internazionale*, la Rete valorizza l'attività delle reti locali, sviluppando e diffondendo un approccio di genere, finalizzato a creare un contesto di riferimento sul piano concettuale e di principi e a far emergere la voce delle donne e le loro proposte in materia di biodiversità.

La Rete è pertanto aperta a donne che si sono distinte nell'attività in campo sociale, politico, istituzionale e tecnico a difesa della biodiversità. In particolare, la Rete è aperta ai seguenti soggetti di livello locale e internazionale:

- imprenditrici agricole attive in progetti di recupero e valorizzazione di specie e varietà autoctone;
- ristoratrici e altre protagoniste della filiera dalla produzione al consumo dei cibi, impegnate nella salvaguardia di tradizioni enogastronomiche locali e nell'utilizzo di prodotti locali;
- associazioni/reti/singole donne impegnate nello sviluppo e nell'animazione rurale per la promozione e la salvaguardia delle peculiarità delle tradizioni locali;
- associazioni/reti/singole donne impegnate in percorsi di educazione relativi alla cultura agricola ed enogastronomica del territorio;
- associazioni/reti/singole donne attive nel campo dell'educazione al consumo alimentare;
- donne impegnate in attività di informazione di settore;
- donne impegnate a livello politico e istituzionale per la tutela della biodiversità agricola.

SOTTOSCRIZIONE DI IMPEGNI PER LE DONNE CHE ADERISCONO ALLA RETE

La rete di donne dovrà agire a diversi livelli, da quello internazionale a quello locale. Le donne aderenti alla Rete si riconoscono nei principi enunciati da questa Carta e la sottoscrivono, impegnandosi:

a livello locale:

- a portare avanti, all'interno della comunità di appartenenza e nei confronti delle istituzioni locali, il punto di vista femminile sull'alimentazione, la sicurezza alimentare e la biodiversità;
- a promuovere la cooperazione tra donne nella produzione agricola ed enogastronomica, nel consumo, educazione, informazione di settore, commercio, cultura, finanza ecc.;
- a divulgare le esperienze già attuate o in atto attraverso la comunicazione, l'educazione di base e superiore, la formazione professionale;
- a promuovere progetti innovativi in grado di collegare e creare sinergie tra attività legate alla produzione e al consumo del cibo;
- a promuovere il valore della conoscenza locale e stimolare la conoscenza scientifica a guardare con maggiore attenzione alle specifiche condizioni culturali ed ecologiche locali;





a livello internazionale:

- ad agire nei confronti delle istituzioni nazionali e internazionali per promuovere il punto di vista femminile sulla produzione/conservazione della biodiversità nella ricerca, nell'educazione alimentare, nella legislazione;
- a collaborare alla formulazione di principi di riferimento per la definizione di progetti di azione a livello locale, nel rispetto della diversità culturale e attraverso la promozione della partecipazione dal basso;
- a creare occasioni di scambio di persone e di idee a carattere transnazionale;
- a collaborare alla realizzazione di campagne a livello internazionale per la promozione del punto di vista femminile nell'alimentazione, nella conservazione della biodiversità e nella sicurezza alimentare.

